

**■ CROTONE** Preoccupa l'air gun, tecnica che danneggia flora e fauna marina

# Il mare la risorsa da difendere

*Il no ai decreti di compatibilità per l'attività di prospezione e ricerca di idrocarburi*

di GIUSEPPE LARATTA

CROTONE - Scarsa la partecipazione alla manifestazione a difesa del mare. Assenti le istituzioni invitate - quelle della fascia jonica - tranne il Comune guidato da Ugo Pugliese, che ha partecipato insieme ad alcuni membri della giunta e del consiglio comunale, e il comune di Cariati con l'assessore alla Pesca. Circa un centinaio di persone si sono ritrovate davanti la passerella, sul lungomare cittadino, per intraprendere poi un corteo fino a Piazza Marinai d'Italia per un momento di confronto. La manifestazione è stata promossa contro i decreti di compatibilità ambientale per l'attività di prospezione e ricerca di idrocarburi nella acque del Golfo di Taranto e Crotona.

Il punto che desta più preoccupazione è l'air gun, ovvero la tecnica che si usa in queste operazioni, che genera delle bolle d'aria compresse a 260 db di potenza che danneggia la flora e la fauna marina. Da qui nasce la preoccupazione dei pescatori che vivono del mare. Come ha spiegato Nicola Tolone, operatore del settore, l'air gun «distrugge il fondale marino perché è una "bomba" che esplode ogni 10 secondi andando a compromettere la biologia marina, e per ripristinare il tutto ci vogliono decenni». Il danno per i pescatori, quindi, dura per anni perché la risorsa viene meno. Presenti all'incontro, promosso dagli Amici di Beppe Grillo di Crotona, anche il M5S, il Pci, Rifondazione Comunista, Possibile, Sinistra Italiana, e associazioni come l'Archi, il Wwf, i Partigiani della Scuola Pubblica, Isola Ambiente Apnea e il movimento No Triv. «Ormai sono due anni che ci stiamo battendo sul tema delle ricerche geofisiche» ad affermarlo è Emanuel Vizzaccaro di Isola Ambiente Apnea, un'a.s.d. che si occupa di pesca sportiva e di attività subacquee. «Continuiamo a manifestare per il nostro mare, anche perché ci sembra assurdo che noi non possiamo pescare nell'Area Marina Protetta poi

ché la danneggiamo con i fucili, e poi il Ministero dell'Ambiente autorizza il metodo air gun a 12 miglia dalle coste». «Dobbiamo difendere il mare a tutti i costi» - è l'appello del deputato 5 Stelle Paolo Parentela - «noi ci battiamo da anni in tutte le sedi contro questi provvedimenti scellerati del Governo Renzi, amico delle multinazionali e del fossile». «L'intento della manifestazione - continua Parentela - è anche quello di avvisare la popolazione che con la "schiforma" costituzionale che si voterà il 4 dicembre, rischiamo di dare nelle mani del Governo il potere di decidere in materia energetica. Questo non lo possiamo permettere». C'è da dire che il mare e le tematiche ambientali sono riusciti a mettere nello stesso corteo maggioranza e opposizione, sebbene sul finire la manifestazione abbia registrato dissapori tra il sindaco di Crotona e gli organizzatori, di cui riferiamo in altra parte del giornale. In ogni caso Pugliese ha dichiarato che il mare «deve essere una risorsa turistica per la città: mi spenderò affinché questo avvenga. Ho già convocato i sindaci costieri per



ne contro i decreti di compatibilità ambientale per l'attività di prospezione e ricerca di idrocarburi nella acque del Golfo di Taranto e Crotona

cercare di fare fronte comune e, insieme alla Regione, fare ricorso al Tar per fermare queste prospezioni sui fondali del nostro mare». Pugliese ha fatto un po' di chiarezza in merito all'uso dell'air gun: «è una fase in cui si sperimenta questa modalità con delle onde sonore. La cosa che preoccupa è l'impatto sui cetacei e sui fondali. Il problema della riserva marina, ad oggi, non c'è poiché le esplosioni saranno fatte a 12 miglia ma-

rine dall'Area». L'arrivo in Piazza Marinai d'Italia ha visto poi susseguirsi le varie componenti del corteo confrontarsi su questi temi, anche con un occhio sulle conseguenze che si potranno avere dopo il referendum costituzionale. Forse la migliore forma di manifestazione l'ha fatta un signore che, prima del raduno, ha fatto una splendida nuotata. L'acqua aveva la temperatura di 20°: non male per essere novembre.

